

**Direzione Regionale:** RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

**Area:** DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE

## DETERMINAZIONE

N. G03481 del 20/03/2017

Proposta n. 3743 del 01/03/2017

**Oggetto:**

POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - Individuazione dei criteri per la valutazione degli interventi.

**OGGETTO:** POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell’Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera” dell’Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - Individuazione dei criteri per la valutazione degli interventi.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 640 del 17 novembre 2015 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all’ing. Mauro Lasagna;

VISTO il Regolamento regionale n.4 del 14 febbraio 2017 recante “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale - Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n.43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la DD n.G02159 del 23/2/2017 di organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G06119 del 30 maggio 2016 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione al dott. Paolo Menna;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la visione di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la D.G.R. n. 479 del 17 luglio 2014 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR-FESR, POR-FSE e PSR-FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR-FESR Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR-FESR Lazio 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", pubblicata sul BURL del 30.7.2015 n. 61, supplemento n. 1;

CONSIDERATO che nel POR-FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico è prevista l'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";

VISTA la D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relativamente all'Azione 5.1.1 – "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 - Rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che nell'Allegato della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della suddetta D.G.R. n. 397/2015 sono descritti i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, al punto III.8.3 Criteri di valutazione, stabilisce che la preselezione verrà effettuata in base al valore risultante dalla somma dei valori di 4 indici così definiti:

- ✓ Indice di priorità connesso alla certificazione di pericolosità e rischio nell'ambito dei PAI (max attribuibile 50);

- ✓ Indice di priorità connesso all'uso del suolo presente nell'ambito delle aree oggetto di proposta di intervento (max attribuibile 15);
- ✓ Indice di priorità connesso alle infrastrutture a maggior vulnerabilità presenti nell'ambito delle aree oggetto di proposta di intervento (max attribuibile 15);
- ✓ Indice di priorità connesso alla popolazione residente (max attribuibile 20);

CONSIDERATO, pertanto, che l'indice di priorità parziale indicato per la preselezione è individuato dalla seguente formula:  $IP_{parz} = I_{pai} + I_{uds} + I_{ift} + I_{istat}$ , dove:

- ✓  $I_{pai}$  rappresenta l'indice di priorità connesso alla certificazione di pericolosità e rischio nell'ambito dei PAI;
- ✓  $I_{uds}$  rappresenta l'indice di priorità connesso all'uso del suolo;
- ✓  $I_{ift}$  rappresenta l'indice di priorità connesso alle infrastrutture a maggior vulnerabilità;
- ✓  $I_{istat}$  rappresenta l'indice di priorità connesso alla popolazione residente;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione prevede che la ponderazione degli indici  $I_{pai}$ ,  $I_{uds}$ ,  $I_{ift}$  ed  $I_{istat}$  sia individuata con Determinazione del Direttore regionale competente, anche in funzione dell'estensione della superficie interessata dai fenomeni di dissesto idrogeologico;

TENUTO CONTO che le segnalazioni per le quali non sarà possibile estrarre un'ubicazione certa della problematica non saranno dichiarate ammissibili e non verranno pertanto considerate nella valutazione dell'indice di priorità di intervento;

VISTA la Legge 11 novembre 2014, n.164 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n.133. Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

CONSIDERATO che per accedere alle risorse finanziarie statali previste dalla normativa sopra richiamata, e conseguentemente per l'inserimento nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico, i progetti devono essere inseriti nella piattaforma informatica denominata ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo);

CONSIDERATO che il Repertorio consiste in un sistema informativo, gestito a livello nazionale da ISPRA per conto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, integrato da un'interfaccia web sviluppata per caricare, validare e condividere tra le amministrazioni competenti i dati acquisiti, ai fini dell'attuazione di piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che a livello nazionale ReNDiS costituisce lo strumento principale di programmazione delle risorse finanziarie per la difesa del suolo, e che le Regioni italiane hanno caricato nel sistema informatico le relative proposte progettuali;

CONSIDERATO che con nota n. GR/03/601247 del 15.11.2015 si è richiesto ai Comuni l'invio delle proposte di interventi di difesa del suolo per l'inserimento degli stessi nella banca dati ReNDiS;

VISTA la Determinazione n. G01264 del 18 febbraio 2016 con la quale è stata istituita la Commissione tecnica di valutazione e selezione degli interventi da finanziare nell'ambito della suddetta Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020;

VISTA la Determinazione n. G01560 del 24 febbraio 2016 con la quale è stato individuato il gruppo di tecnici di supporto alle attività della Commissione tecnica di valutazione di cui al precedente capoverso, ed al contempo si è stabilito che i tecnici incaricati dei sopralluoghi dovranno compilare l'apposita scheda di valutazione approvata con Determinazione n. G01413 del 22 febbraio 2016, sulla quale dovranno essere riportate le informazioni, raccolte nell'ambito delle attività di monitoraggio del territorio;

VISTA la Determinazione n. G12768 del 2 novembre 2016 con la quale si è stabilito di nominare, con successivo atto, una nuova Commissione tecnica di valutazione dell'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020, alla luce della riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale, nonché di avviare una nuova procedura di valutazione e selezione degli interventi da finanziare;

VISTA la Determinazione n. G16156 del 23 dicembre 2016 con la quale si è stabilito di utilizzare la piattaforma informatica ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) per l'esame delle proposte di intervento di sistemazione dei dissesti idrogeologici relativamente all'attuazione dell'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020;

VISTA la Determinazione n. G01709 del 16 febbraio 2017 con la quale è stata istituita la Commissione tecnica di valutazione dell'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02561 del 3 marzo 2017 con il quale viene individuato l'organico dedicato alla gestione e al controllo nell'ambito del POR-FESR Lazio 2014-2020, Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";

CONSIDERATO che la suddetta Commissione tecnica di valutazione avrà il compito di eseguire le attività di verifica di ammissibilità, preselezione e valutazione finale degli interventi da finanziare con l'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020, sulla base dei criteri stabiliti nella D.G.R. n. 397/2015, e di provvedere all'approvazione degli elenchi degli interventi non ammissibili, degli interventi ammessi a finanziamento e degli interventi ammissibili, ma non finanziabili, per indisponibilità delle risorse finanziarie;

RITENUTO NECESSARIO che la Commissione tecnica di valutazione di cui sopra, per svolgere le attività di istruttoria e supporto tecnico-amministrativo, si avvalga della Segreteria Tecnica istituita con Determinazione n. G10617 del 22 settembre 2016 e composta da funzionari della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, esperti in materia di dissesto idrogeologico;

VISTA la Determinazione n. G02056 del 21 febbraio 2017 con la quale si è modificata la composizione della Segreteria Tecnica ed al contempo si è proceduto ad individuare nell'ing. Maurizio Franzese, funzionario l'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione, la figura del responsabile del procedimento per le procedure di gestione della fase di programmazione e selezione degli interventi di cui all'Azione 5.1.1 del POR-FESR 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di procedere alla selezione degli interventi dell'Azione 5.1.1 del POR-FESR 2014-2020 sulla base dei criteri indicati nella D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) e dettagliati nell'allegato alla presente Determinazione;

RITENUTO opportuno effettuare la selezione dei suddetti interventi in maniera oggettiva ed omogenea a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente, con l'obiettivo di coordinare ed integrare la programmazione regionale degli interventi con il Piano Nazionale contro il Dissesto idrogeologico, al fine di conseguire una più efficace prevenzione del rischio idrogeologico;

RITENUTO opportuno pertanto utilizzare la piattaforma informatica denominata ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) per selezionare gli interventi da finanziare nell'ambito dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico;

RICHIAMATO, inoltre, che la citata Determinazione n. G16156 del 23 dicembre 2016 si è stabilito di predisporre una nuova Determinazione Dirigenziale che definisca i nuovi indici di priorità, da adottare nella fase di preselezione delle proposte di intervento, in conformità con le procedure utilizzate nel ReNDiS e le modalità operative indicate nella D.G.R. n. 397/2015 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relativamente all'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020";

VISTO il documento "*Criteri e indici di priorità per la selezione degli interventi dell'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020*", allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO opportuno dare seguito a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 397/2015 procedendo all'approvazione del documento "*Criteri e indici di priorità per la selezione degli interventi dell'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020*";

## **DETERMINA**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di approvare il documento "*Criteri e indici di priorità per la selezione degli interventi dell'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020*", allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO);
- 2) di stabilire che la Commissione tecnica di valutazione, istituita con Determinazione n. G01709 del 16 febbraio 2017, procederà alla selezione degli interventi da finanziare con l'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020 attraverso l'utilizzo del sistema informativo denominato ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo);
- 3) di stabilire, altresì, che la Commissione tecnica di valutazione, istituita con Determinazione n. G01709 del 16 febbraio 2017, dovrà procedere alla selezione degli interventi da finanziare con l'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020, valutando le proposte di intervento già presenti nella piattaforma ReNDiS, e quelle pervenute al protocollo regionale entro la data del 21 aprile 2017.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito internet regionale e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) per consentirne la massima diffusione.

Il Direttore Regionale  
Ing. Mauro Lasagna